RILEGGERE LE SOGLIE DEL TEMPO:
IL PROGETTO COME STRUMENTO DI CONOSCENZA TRA POSEIDONIA, ELEA E LE COLONIE COSTIERE DELLA MAGNA GRECIA"

DOTTORANDA: Anna Kerschbaumer

TUTOR: prof. Antonio Nitti

CO-TUTORS: prof. Valerio Tolve, prof.ssa Federica Visconti

ABSTRACT

Nel contesto mediterraneo, il patrimonio archeologico si manifesta in maniera diffusa e capillare: frammenti di architetture e città che riaffiorano in superficie, ma che troppo spesso ci appaiono silenziosi, disconnessi, incomprensibili, sospesi in una condizione di distanza dal presente. Ben più che semplici testimonianze da conservare, questi frammenti meritano di essere letti con maggiore attenzione: si tratta di forme nate da un rapporto profondo con il luogo, con il clima e con le culture che le hanno generate. Per l'architetto, rappresentano al tempo stesso una fonte di conoscenza e un terreno di sperimentazione: da un lato custodiscono principi da cui è ancora possibile e necessario imparare, dall'altro invitano a interrogarsi su come intervenire oggi in quei luoghi e su quanto sia possibile e legittimo trasformarli. È in questa tensione che la ricerca trova il proprio campo d'indagine, ponendosi l'obiettivo di ridefinire il ruolo del progetto di architettura come strumento critico e al contempo (ri)generativo nella relazione con l'archeologia.

Il caso studio del Parco Archeologico di Paestum e Velia costituisce il punto di partenza di questo percorso: due città costiere che compongono un unico Parco Archeologico ma che si differenziano per origine, forma e condizione geografica. Paestum, Poseidonia: città di pianura, fu fondata da coloni achei provenienti da Sibari e manifesta una vocazione agricola; Velia, Elea: città collinare, di matrice focese, nata da un rapporto strategico con il mare. Ma perché sono nate così, in questi luoghi, con queste forme? Quali relazioni con il territorio, con le risorse, con la cultura che le ha generate? E cosa rappresentano invece nella loro condizione attuale? Comprendere la struttura e la forma di queste città non significa solo analizzarne la morfologia, ma ricomporre la cornice storica e culturale che ne ha determinato l'origine. La ricerca mira dunque a costruire attorno a questi casl studio un quadro comparativo più ampio, che includerà altri centri di fondazione affine, per individuare potenziali ricorrenze, paradigmi e costanti formali. Questa operazione permette di riconoscere principi fondamentali capaci di orientare la riflessione progettuale e di riaffermare il progetto come forma di conoscenza.

OBIETTIVI

L'obiettivo non è dunque quello di trovare una formula univoca, ma di delineare un modo di guardare, di leggere e di agire. Affrontare il tema della progettazione contemporanea nei siti archeologici significa interrogare la condizione di un'architettura che, nel tempo, ha smarrito la capacità, il coraggio e la possibilità di misurarsi con il manufatto antico. Eppure, le sole pratiche conservative, pur mosse dal desiderio di protezione, spesso producono un effetto opposto, trasformando molti siti archeologici in scenari intoccabili. Ma può questa condizione di immobilità davvero essere considerata una forma di tutela? Superare la dicotomia tra conservazione e trasformazione significa riconoscere che il progetto, quando nasce da una conoscenza profonda dei luoghi, può diventare un atto di cura e valorizzazione. Studiare Paestum e Velia, e il mondo che le ha generate, significa interrogare le ragioni profonde del costruire nel Mediterraneo, nella speranza che l'archeologia possa tornare a essere non solo oggetto di tutela, ma interlocutore vivo nella costruzione del presente.

METODOLOGIA

Sul piano metodologico, la ricerca assume una duplice natura: teorica e operativa. La componente teorica mira ad approfondire i fondamenti critici e concettuali del rapporto tra progetto e patrimonio, attraverso l'analisi di testi, teorie e posizioni che hanno contribuito a definire nel tempo il dibattito sulla conservazione e sull'intervento contemporaneo nei contesti archeologici. La componente operativa, invece, assume i casi studio selezionati come strumenti di indagine, per approfondire e verificare la validità e l'applicabilità dei principi emersi. Mantenere un legame diretto con la realtà costruita è infatti condizione necessaria per restituire alla ricerca una dimensione concreta. In questo processo, alcuni progetti esemplari, esperienze in cui l'architettura ha saputo dialogare con il patrimonio senza ridurlo a semplice immagine, costituiranno termini di confronto e di riflessione critica.

BIBLIOGRAFIA

TESTI TEORICI

Capozzi, R. *Il progetto per l'archeologia*, in Capozzi, R., Fusco, G. e Visconti, F. (a cura di) Pausilypon. Architettura e paesaggio archeologico. Città e Paesaggi Meridiani, Aión, 2018

Franciosini, L. et al. (a cura di) *Architettura per l'archeologia*, ICADA esperienze a confronto, Aión, Firenze, 2019

Gregotti, V. Della narrazione in architettura. Casabella, (540), 1987

Nitti, A. *Tra archeologia e progetto urbano: la riscrittura del topos nell'Agorà Classica di Atene*, EDA Esempi di Architettura, 2021

Settis, S. *Futuro del classico*, Einaudi, Torino, 2004

Tolve, V. *Beyond conservation. I temi del progetto per l'antico*, in Lubrano O., Tolve V. (a cura di), Progettare archeologia V. Interrogare le rovine dell'antica Poseidonia, Accademia Adrianea edizioni, Roma 2025

Visconti, F. (2021). *Patrimonio e archeologia*. In Visconti, F. - Capozzi, R. - Costanzo, F. e Defilippis F., Patrimonio e progetto di architettura, ProArch Studi e Ricerche, Quodlibet, 2021

STRUMENTI OPERATIVI

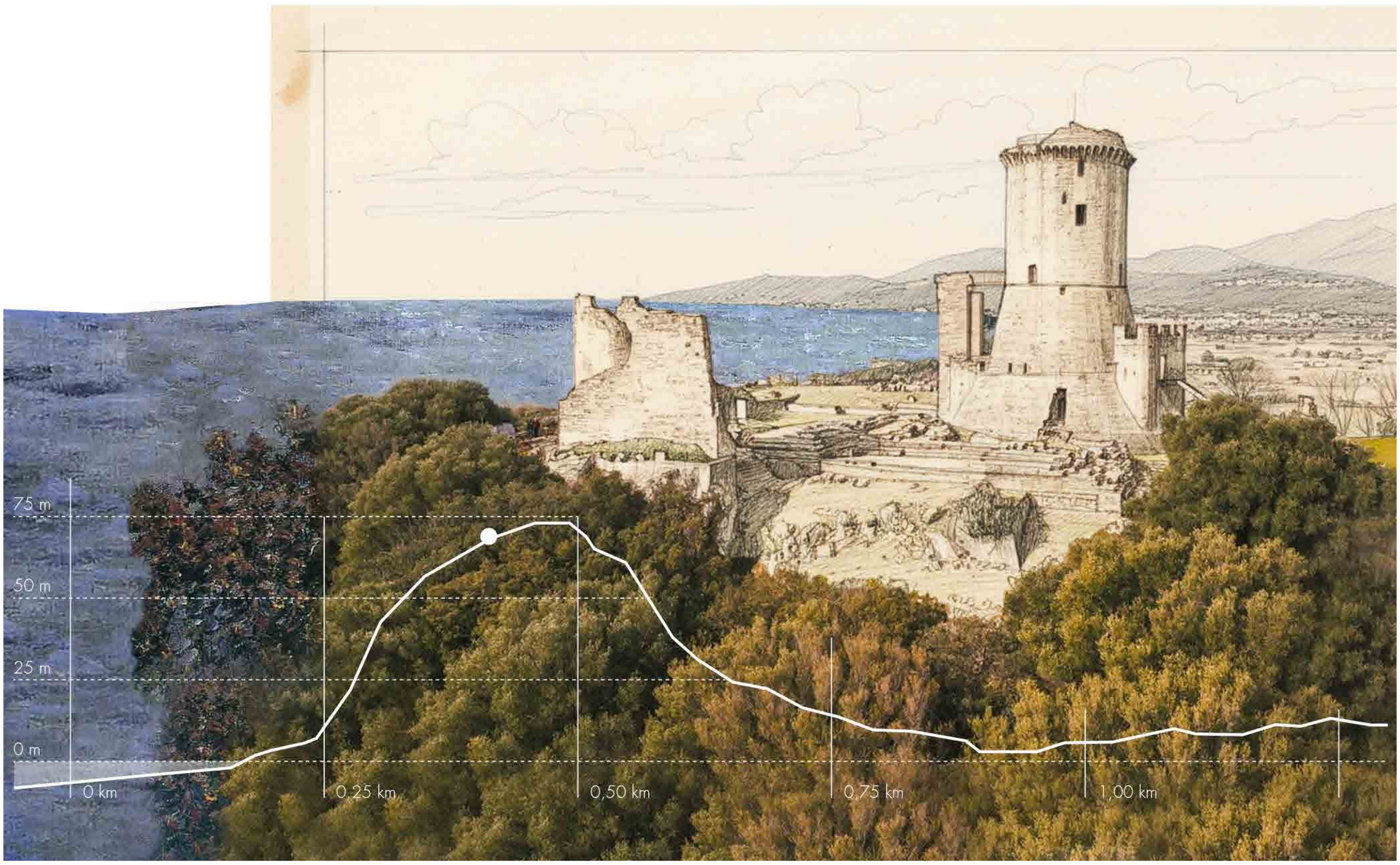
Council of Europe. *Declaration of Amsterdam: Congress on the European Architectural Heritage*. Amsterdam,1975

Istituto Centrale del Restauro. *Carta del Restauro*. Roma, 1972

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) *Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei Parchi archeologici in Italia* (Decreto 16 aprile 2012). GU Serie Generale n.179 del 2 agosto 2012 – suppl. Ordinario n. 165)

Malacorda, D. et.al. (a cura di) *Arch.it.arch. Dialoghi di archeologia e architettura*. Seminari 2005-2006, Quasar, Roma, 2006

Tiussi, C. (a cura di) *Archeologia e Parchi Archeologici. Esperienze a confronto*. Atti del convegno tenutosi ad Aquileia il 19 gennaio 2013, Marsilio Editori, Venezia, 2016



PASAQ med
DOTTORATO IN PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI

Ministero dell'Università e della Ricerca

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

CHANGES
CULTURAL HERITAGE ACTIVE INNOVATION FOR NEXT-GEN SUSTAINABLE SOCIETY
EXTENDED PARTNERSHIP

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Consiglio Nazionale delle Ricerche

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Università degli Studi di Napoli FEDERICO II

POLITECNICO MILANO 1863

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

IUAV

Politecnico di Bari

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA

Università di Catania

Roma Tre

unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA